

Casatenovo: la giornalista Anna Pozzi ultima ospite della Pastorale Giovanile

 casateonline.it/articolo.php

24/10/2016

Si è concluso martedì sera il ciclo di incontri "Scegli (il) bene", organizzato dalla pastorale giovanile della comunità di Casatenovo, con il vicario don Andrea Perego, per approfondire il tema dell'anno pastorale.



Andrea Panuccio e Anna Pozzi

Dopo Gabriella Simoni e Sandro Piccinini, giornalisti Mediaset, è stata Anna Pozzi la terza testimone che ha raccontato al pubblico dell'Auditorium casatese la sua esperienza come giornalista, scrittrice e redattrice di Mondo e Missione.

"Grazie ad Anna Pozzi, che ci aiuterà ad approfondire ulteriormente il tema di quest'anno grazie a storie lontane, facendo eco al messaggio di pace che ci arriva dal mondo", le parole di Andrea Panuccio, che ha introdotto la serata. **"Lì dove sembra che l'uomo non possa più ricercare il bene, ci sono ancora persone che testimoniano quell'afflato di giustizia che ci rende umani"**. Presenti alla serata anche don Andrea Perego e il parroco don Antonio Bonacina, oltre alle religiose della comunità ed altri fedeli.

Dal suo incontro con Annalena Tonelli, per trentatré anni missionaria in Africa, fino al tema dei rifugiati e dei migranti, e al progetto "Mai più schiave", contro la tratta delle ragazze nigeriane: Anna Pozzi ha fornito spunti diversi per raccontare scelta del bene e della giustizia.



"Sull'immigrazione ci sono tante false credenze", ha affermato, prima di dare una breve spiegazione di alcuni dati relativi proprio a questo fenomeno. **"Ci sembra un tema attuale, in realtà è una tematica che dura da sempre. Nel mondo ci sono 232 milioni di migranti, circa il 3 per cento della popolazione mondiale. I migranti italiani nel 19esimo e 20esimo secolo sono stati circa 30 milioni. Ogni anno 92mila migranti entrano in Italia legalmente e 107mila italiani, per la maggior parte giovani, se ne vanno all'estero. Dovremmo preoccuparci del fatto che spediamo all'estero molti giovani e non riusciamo ad accogliere adeguatamente chi arriva. Colpisce molto, poi, che la voglia di partire con tante speranze dei nostri ragazzi è la stessa dei ragazzi nigeriani che vogliono venire qui".**

Sui profughi ci sono tanti pregiudizi. **"Spesso si dice che rubano il lavoro: secondo alcune indagini gli stranieri sono i più dinamici e intraprendenti nella gestione delle nuove imprese. I reati di cui sono imputati gli stranieri sono identici a quelli degli italiani. Tanti pregiudizi ci sono anche sui famosi 35 euro dati ogni giorno ai profughi: il problema è quello di gestire bene i soldi, che arrivano dai fondi europei, per l'accoglienza e l'integrazione, che sono ineludibili".**



In Italia, oggi, ci sono 5 milioni di stranieri, il 10 per cento della popolazione: 121 sono i migranti nelle strutture di prima e seconda accoglienza. **"Eppure si parla di invasione. Ricordiamoci sempre, poi, che dietro i numeri ci sono persone".** E tra queste persone ci sono anche le ragazze nigeriane del progetto Mai più Schiave. **"Queste ragazze vengono ingannate da falsi miti di benessere. Cresciute in condizioni di miseria, quando arrivano in Italia o in Europa sono costrette a prostituirsi per pagare debiti di viaggio altissimi. Poi molte di esse non sono preparate: dicono che hanno paura di affrontare quel fiume pericoloso...quale fiume? Il Mar Mediterraneo. E perché vogliono partire comunque? Perché, al posto di morire lì, vogliono provarci. Noi cittadini possiamo informarci: si tratta di temi complessi ma questo non deve essere un alibi. Se vogliamo un'informazione di qualità dobbiamo fare uno sforzo".**



Prima di lasciare la parola a numerose domande del pubblico, Anna Pozzi ha poi illustrato il progetto "Il Mondo in casa", una mostra fotografica incentrata sulle famiglie di Baranzate. **"In via Gorizia ci sono 70 nazionalità diverse. La Baranzate di oggi è l'Italia del futuro. È importante non creare ghetti, che possono essere autoreferenziali. Lo sforzo di integrazione deve essere reciproco"** ha concluso Anna Pozzi prima di rispondere alle tante domande del pubblico, che hanno concluso la serata.

L.V.

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco